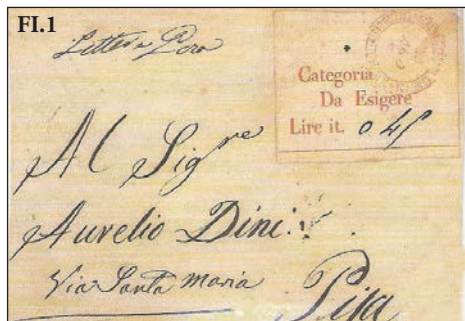


## FIRENZE

FI.1) Da Firenze a Pisa in data 23.8.61 etichetta tipo F con indicazione manoscritta del valore 0,45 annullo rosso Uff. Cent. Firenze a Dini

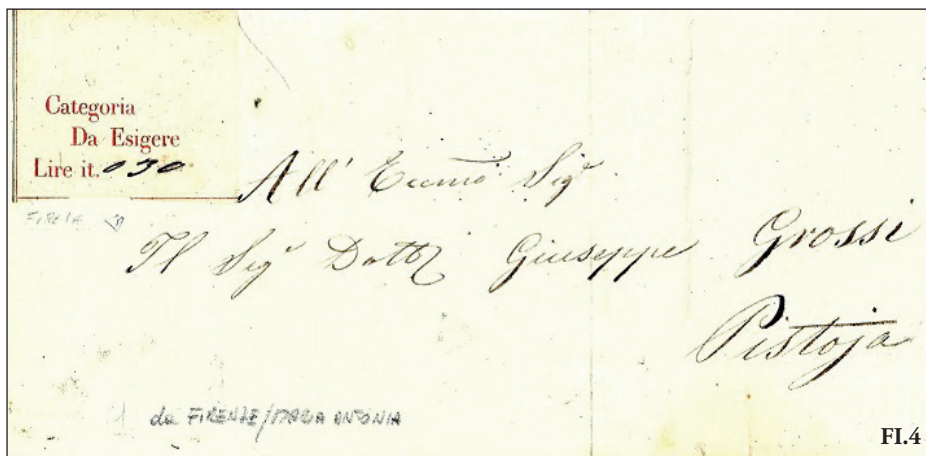
FI.2) Da Firenze a Pistoia in data 15.1.1861 etichetta tipo F con indicazione manoscritta 0 30 annullo rosso Leopolda Ufficio Centrale a Grossi



FI.3) Da Firenze a Lucca in data 29.7.1860 etichetta tipo F con indicazione manoscritta 0 30 annullo datario Strada ferrata Maria Antonia a Donati



FI.4) Da Firenze a Pistoia, senza indicazione di data, etichetta tipo F con indicazione manoscritta 0 30 senza annullo a Grossi



FI.5) Da Firenze a Livorno, in data 2.10.1862, etichetta tipo D con valore L.—6.8 manoscritto it 0 45 annullo rosso Firenze Ufficio Centrale a Cremoncini



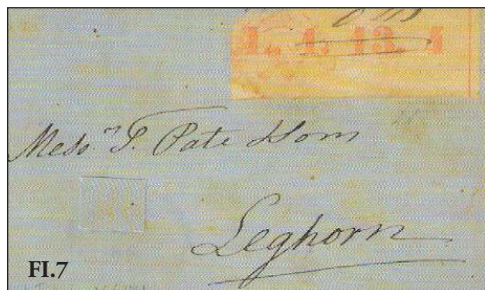
FI.6) Da Firenze a San Romano per Castelfranco in data 5.3.1861 etichetta tipo F con valore L. 1.13.4 manoscritto 60 annullo Livornesi Staz. di Firenze a Guerrazzi



FI.7) Da Firenze a Livorno in data 25.5.1861 etichetta tipo D con valore L. 1.13.4 manoscritto 0 45 annullo rosso Leopolda a Pate

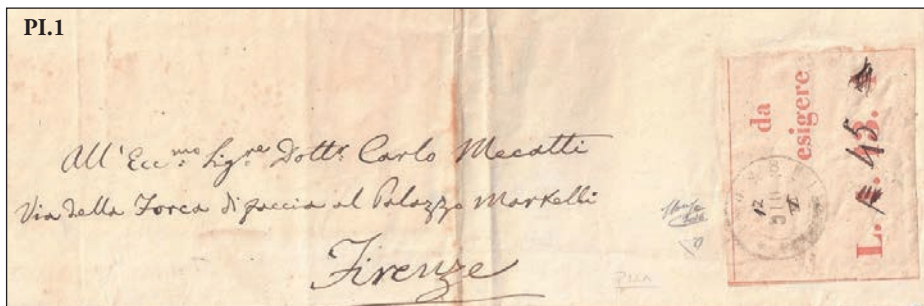
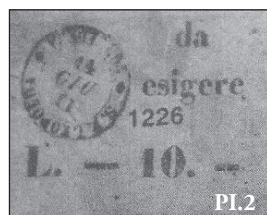
FI.8) Da Firenze senza indicazione data, con sola scritta DA FIRENZE in carattere bastone e esigere 0.60 manoscritto. Annullo rosso ovale Livornesi Ufficio Centrale Firenze di uso amministrativo. Si tratta di un modello inedito, utilizzato dopo il 1862.

29



## PISA/PONTEREDERA

PI.1) Da Pisa a Firenze in data 12. 12 186x, etichetta tipo D, con valore L.1.13.4 corretta a penna in 45 annullo rosso S.F. Leopolda Pisa a Mecatti. Il bollo di Pisa fu corretto a mano da 11 a 12 e da III a I perché la lettera non era stata caricata sull'ultimo treno della sera ma sul primo del mattino successivo  
 PI.2) Da Pontedera in data 14.6.1859 etichetta tipo D con valore L.—10. — annullo S.F. Leopolda – Pontedera . Essendo l'etichetta priva della lettera originaria, non è possibile valutarne l'uso e la destinazione



## ETICHETTE NON CLASSIFICATE

Riproduciamo quattro etichette prive della lettera di accompagnamento e per le quali quindi non è possibile individuare alcun elemento di provenienza e datazione.

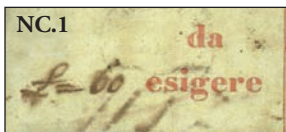
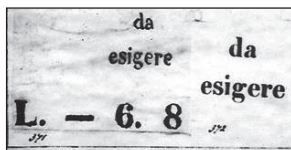
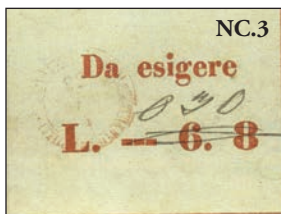
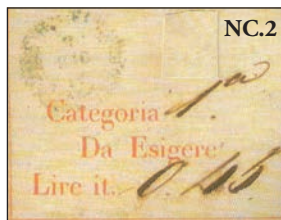
NC.1) Etichetta tipo F con valore manoscritto L = 60

NC.2) Etichetta tipo F con valore L.0 45.

NC.3) Etichetta tipo C con valore L.---6.8 manoscritto 0 30. La particolarità di questa etichetta è la scritta Da esigere in rosso su una sola riga.

NC.4) Etichetta tipo F con manoscritto 2 per la categoria e 0.60 per il valore.

Segnaliamo infine che il catalogo del Sogno riproduce, ai numeri 371 e 372 due esemplari di etichette entrambe con il da/esigere in formato grande e piccolo quest'ultima con il valore L.--- 6.8



## Etichette della Strada ferrata Centrale Toscana

SI.1) Da Siena a Firenze in data 25.1.1861 etichetta tipo A con valore L a stampa e 0 60 (tariiffa per la S.F. Leopolda) manoscritto, annullo ovale Stazione di Siena a Matteoni "con un ritratto"



SI.2) Da Siena a Firenze in data 17,8,1860 etichetta tipo A con valore L a stampa e 0,60 manoscritto; in alto manoscritto Uff. Pacchi di Siena



SI.3) Da Sinalunga a Rapolano in data 30.8.1861 etichetta tipo A.1 con valore it. L. a stampa e 0,42 manoscritto, annullo ovale Stazione di Sinalunga a Calamai “con un tamburo”



SI.4) Da Siena a Torrita in data 5.4.1852 etichetta tipo A1 con valore a stampa it. L. e valore manoscritto 0,56 ed ulteriore valore 0,34 per un totale di 0,90, annullo azzurro Stazione di Siena, a Gasparri “con due coltelli Palmizio”



SI.5) Da Siena a Livorno in data 12.12.1860 etichetta tipo B.1, con valore manoscritto 0,60 a Spannocchi contenente valori



SI.6) Da Siena a Empoli in data 20.10.1860 etichetta tipo B.2 con valore manoscritto 0,28 a Pozzolini con "campione grano"



SI.7) Da Siena a Empoli in data 26.1.1860 etichetta tipo B.2 con valore manoscritto 0.28 a Pozzolini "un campione grani niun valore"



SI.8) Da Siena a Lucca in data 22.5.1860 etichetta tipo B.1 con valore manoscritto 0.60 a Donati





SI.9) Da Siena ad Empoli in data 24.12.1862 etichetta tipo B.2 con valore manoscritto 0,45 a Pozzolini con “una scatola di panforte”



SI.10) Da Siena a Empoli etichetta tipo B.1 con valore manoscritto 0,42 a Pozzolini

SI.11) Da Siena etichetta tipo B.2 con valore manoscritto 0,30 (?)

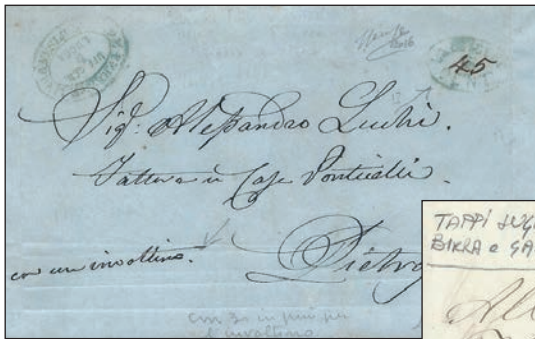
N.B. le etichette n. 10/11 provengono dallo stesso lotto dell' asta Italphil 1988/9



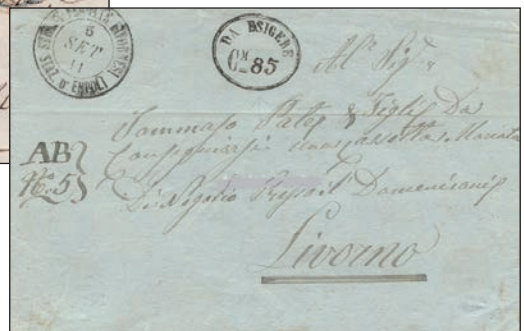
## ANNULLI DI STAZIONE USATI AL POSTO DELLE ETICHETTE

Come abbiamo già accennato, alcune stazioni (Lucca, Pistoia ed Empoli) usarono i timbri di indicazione del valore dell'affrancatura, sia in Crazie che Centesimi, per spedire merci o pacchetti. In particolare, riproduco: due lettere da Lucca, una da Pistoia ed una da Empoli che recano l'indicazione manoscritta del nuovo porto a correggere il porto stampato.

Curiose le merci trasportate ed il porto calcolato: la lettera dall'Uff. Cent. Di Lucca reca la tariffa 45 cent. per "un involtino"; quella da Pistoia per Lucca, diretta al birrifficio Fanner, reca la nuova tariffa manoscritta di Lire 1 per "tappi di sughero per birra e gazzosa";



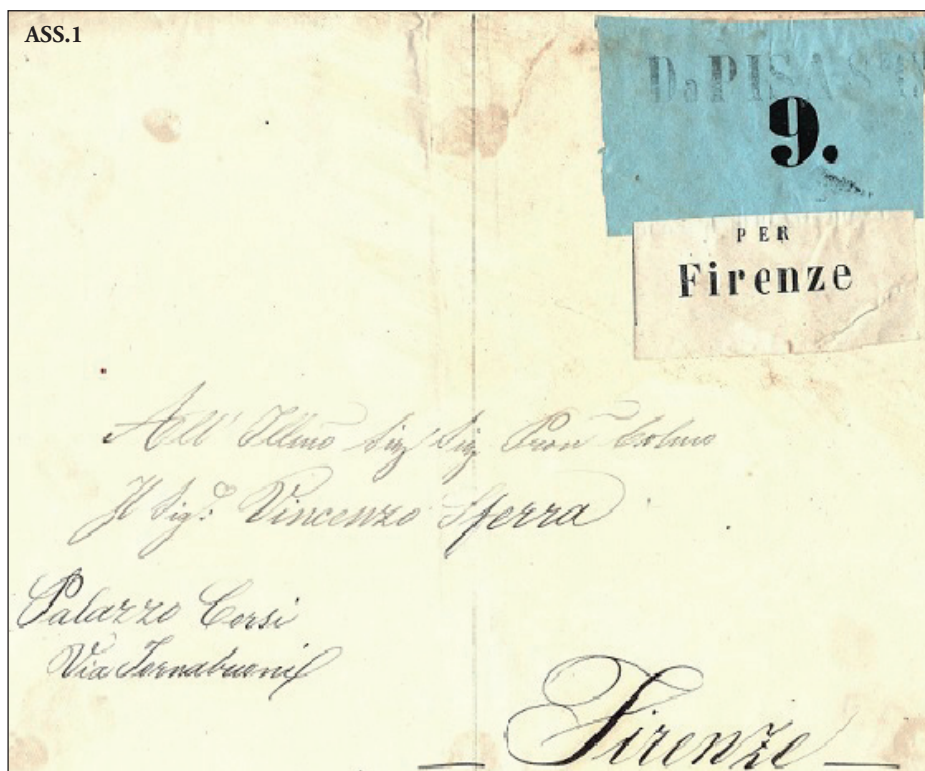
quella del 3.11.1858 da Lucca per Livorno accompagna con tariffa manoscritta 6 crazie una "scatola di medicinali" ed infine quella da Empoli per Livorno diretta a Pate e figli, con una "cassetta AB n.5" che reca la tassazione manoscritta di 85 centesimi riutilizzando un bollo da 15.



## ETICHETTE PER ASSICURATE

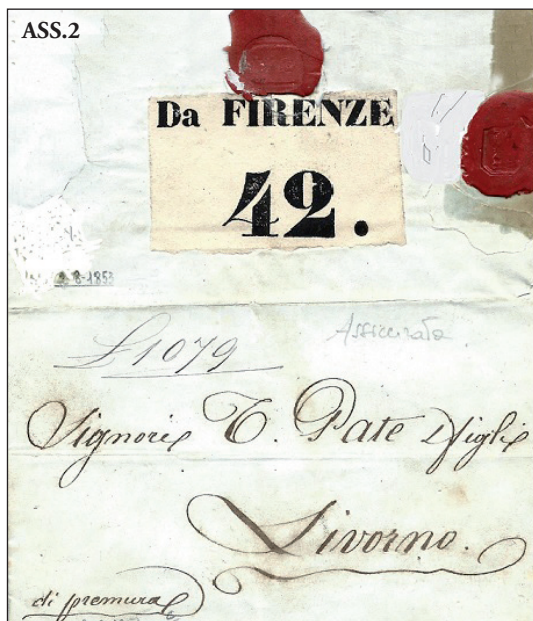
Ci sono pervenute, senza particolari indicazioni, tre etichette che attestano la spedizione di oggetti di valore per mezzo della posta privata. Le abbiamo classificate come etichette di assicurazione perché hanno caratteristiche del tutto diverse dalle etichette normali e sembrano chiaramente recare l'etichetta corrispondente al numero di registro utilizzato nella stazione di spedizione. Dato il numero di pezzi conosciuti (tre), non è possibile fare altre ipotesi sul loro uso e periodo di validità.

ASS.1) Plico contenente valori spedito da Pisa per Firenze senza indicazione di data, chiuso con 6 sigilli F.B. al recto indirizzato a Vincenzo Sfera Palazzo Corsi, Via Tornabuoni recante due etichette: una di mm 85x55 in carta azzurra con scritta Da Pisa S. Ce (stazione centrale, quindi, essendo stata inaugurata la stazione nel 1862, periodo Strade Ferrate Livornesi 1862/3) ed una seconda etichetta il carta paglia mm. 75X35 con la scritta PER/Firenze.

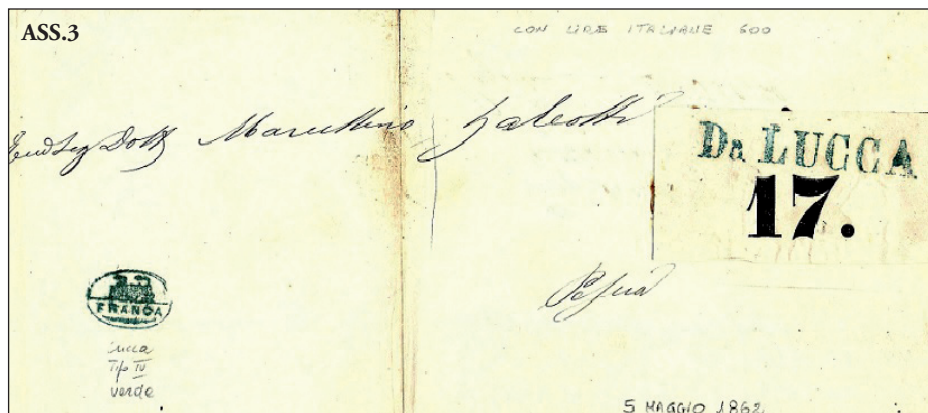


ASS.2) Plico contenente titoli o documenti finanziari spedito da Firenze il 2.8.1853 a Livorno destinatario Pate e figli mittente A. Gonin contenente L.1079 manoscritto *Di pre-*

*mura* recante sul retro una etichetta rettangolare delle dimensioni mm. 65X40 con la scritta in carattere bastone Da FIRENZE ed il numero 42. Tre sigilli di ceralacca con sigla A.G.



ASS.3) Plico contenente valori (“lire toscane 600 pari a lire italiane 564”) da Lucca per Pescia in data 5 maggio 1862 recante l’annullo col vapore e la scritta FRANCA della stazione di Lucca e recante un’etichetta in carta paglia mm. 85X43 con le scritte Da LUCCA ed il numero 17. Da Censo Sainati a Marcello Galeotti





Per completare questa breve ricostruzione sull'uso delle etichette per gli *Articles de Messagerie* debbo far presente che anche la posta granducale faceva viaggiare i "campioni di niun valore". Riproduco qui due lettere, una da Livorno a San Sepolcro del 22.6.1849, tassata per 3 crazie contenente campione di zucchero ed una da Livorno a Lucca del 11.4.1855, tassata per 4 crazie e contenente campione di salnitro. La tariffa dei campioni, nel caso delle poste granducali era di fatto uguale a quella lettere: infatti i campioni pagavano 1/3 delle lettere ma l'importo minimo era quello della tariffa lettera.



## VALUTAZIONI

GRANDUCATO DI **TOSCANA** 37

### Il servizio postale delle Strade Ferrate

In **Toscana** le Società ferroviarie si occupavano anche del trasporto e del recapito delle corrispondenze, seppure soltanto nelle località toccate dalle rispettive linee, in cambio dell'obbligo di trasportare i sacchi di posta del servizio pubblico. Le tariffe erano normalmente di ½ paolo (poi 3 crazie, e 15 cent.) per ogni lettera, e 1 paolo ogni 2 onces per plichi e pacchi fino a 2 libbre. Ogni stazione, che fungeva anche da ufficio di posta, applicava alle lettere prepagate particolari bolli FRANCA e a quelle in porto assegnato un bollo DA ESIGERE 3 CRAZIE (o 15 CENT. dal 1860), mentre sui plichi si usavano le **etichette** del servizio pacchi in veste di segnatasse. Questi servizi postali privati continuarono a funzionare fino al 31 dicembre 1862, quando in tutta Italia fu imposta la privativa postale dalla legge del maggio 1862.




lettere in porto assegnato (3 cr. o 15 c.) .....	30,--
<i>idem</i> , da località minori .....	40,--
lettere con bollo FRANCA .....	150,--
<i>idem</i> , bollo con locomotiva .....	500,--
plico con etichetta di tassa a carico .....	2.750,--

Il solo catalogo generalista che riproduce e quota le etichette è l'UNIFICATO che nella sua edizione SUPER 2016, a pag. 37, parla del servizio postale privato.

Pubblico, per gentile concessione della CIF-Unificato Srl che ringrazio per la disponibilità, la parte relativa alle Strade ferrate toscane. L'etichetta riprodotta è quella elencata alla voce LI.16 a pag. 21 del presente studio.

Ovviamente, la quotazione del catalogo prescinde dalla scala di rarità delle singole etichette e dal loro stato di conservazione. Giova qui precisare che le etichette della Leopolda con valore in Lire toscane sono rarissime perché usate per pochi mesi nel 1859. Similmente, sono rarissime le etichette di Pisa (solo una conosciuta su lettera intera) e assai rare quelle della SFCT. In definitiva, il consiglio per il filatelista che si avvicini a questa particolarissima collezione, è quello di valutare in primis l'originalità del pezzo (attenzione alle fotocopie laser incollate su lettere originali) poi l'integrità (le etichette venivano spesso incollate a cavallo dell'oggetto che accompagnavano quindi molte sono lacerate) ed infine la sua coerenza postale. Buona caccia!